



# Comune di Scurcola Marsicana

Provincia dell'Aquila  
Area Amministrativa

Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 5 – 67068 Scurcola Marsicana – Tel.0863/562326 – Fax 0863/561689

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. <b>9</b> del Reg. Del <b>07.06.2018</b>	<b>OGGETTO:</b> <i>Approvazione del Regolamento della toponomastica e della numerazione civica.</i>
---	---

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **SETTE** del mese di **GIUGNO** alle ore **18:00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla **1°** convocazione in seduta ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale, all'inizio della discussione relativa al punto di cui all'oggetto:

COMPONENTI	CARICA	Presenti	Assenti
<b>MARIA OLIMPIA MORGANTE</b>	<i>Sindaco</i>	X	
<b>ROBERTA BARTOLUCCI</b>	<i>Consigliere</i>	X	
<b>FRANCO FARINA</b>	<i>Consigliere</i>	X	
<b>TOMAS PAOLUCCI</b>	<i>Consigliere</i>	X	
<b>AVV. ANNA FASCIANI</b>	<i>Consigliere</i>	X	
<b>DOTT.SSA VALERIA NUCCETELLI</b>	<i>Consigliere</i>	X	
<b>ING. FRANCESCO TORTORA</b>	<i>Consigliere</i>	X	
<b>NICOLA DE SIMONE</b>	<i>Consigliere</i>		X
<b>RODOLFO DE SIMONE</b>	<i>Consigliere</i>		X
<b>IVAN ANTONINI</b>	<i>Consigliere</i>		X
<b>FABIO MAMMARELLA</b>	<i>Consigliere</i>		X

Assegnati N. **11**  
In carica N. **11**

Presenti N. **7**  
Assenti N. **4**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Consigliere Avv. Fasciani Anna nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**.
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza giuridico amministrativa e verbalizzazione (art. 97, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale **Dr. Attili Giampiero**

La seduta è pubblica.

Il Presidente del Consiglio pone in trattazione il punto all'ordine del giorno e dà la parola al Sindaco Maria Olimpia Morgante, che provvede ad illustrare la proposta di deliberazione.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la proposta deliberativa concernente l'oggetto ed i pareri resi sulla stessa, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO di dover approvare la suddetta proposta;

CON voti espressi in forma palese:

- astenuti: n. 0
- favorevoli: n. 7
- contrari: n. 0

#### D E L I B E R A

- 1) di approvare la proposta deliberativa in oggetto nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Con separata votazione espressa in forma palese

Astenuti: 0;

Votanti: 7; Favorevoli: 7; Contrari: 0;

#### D I C H I A R A

Il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Area interessata: Tecnica  
Ufficio: Toponomastica

**OGGETTO: Approvazione del Regolamento della toponomastica e della numerazione civica.**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto si esprimono i seguenti pareri, ex art.49 D.Lgs.n.267/2000:

In ordine alla regolarità tecnica	In ordine alla regolarità contabile
<input checked="" type="checkbox"/> <b>FAVOREVOLE</b> <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE con motivazione riportata a tergo del foglio	<input type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE con motivazione riportata a tergo del foglio <input checked="" type="checkbox"/> <b>NON RILEVA</b> sotto l'aspetto contabile
Data 23.05.2018	Data 05.06.2018
Il Responsabile dell'Area F.to (Geom. Angelo Iannaccone)	Il Responsabile dell'Area Economico-finanziaria F.to (Dr. Giampiero Attili)

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) con circolare prot. n. 912/2014/P del 15/01/2014 ha richiesto al Comune la verifica dei disallineamenti presenti nella banca dei dati toponomastici di origine comunale utilizzati in occasione del 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni;
- a tal fine è stata utilizzata la piattaforma informatica denominata "Portale per i Comuni" dell'Agenzia delle Entrate;
- è stato ultimato l'allineamento della banca dati dei toponomini di questo Comune;

Considerato che la Toponomastica riveste un valore importante e particolare nella cultura di un territorio e che è compito esclusivo dell'Amministrazione Comunale l'attribuzione della numerazione civica e l'intitolazione delle vie, secondo quanto previsto dal R.D. 10.5.23 n. 1158, dalla L. 23.6.27 n. 1188 e dal DPR 30.5.89 n. 223.

Rilevato che l'attribuzione di nomi ad aree e spazi pubblici e la numerazione civica costituiscono uno dei modi più immediati di rappresentare un immobile sul territorio e di poter effettuare indagini e studi di fenomeni legati alla popolazione e alla realtà produttiva.

Ritenuto pertanto opportuno di dotarsi di un regolamento in grado di stabilire gli adempimenti da seguire per l'intitolazione di strade, piazze, vie ecc., nonché per la richiesta e il rilascio dei numeri civici.

Atteso che per regolamentare la materia è necessario dotare il comune di apposito regolamento per la disciplina della Toponomastica e della numerazione civica.

Rilevato che quest'Ufficio ha predisposto il regolamento di che trattasi, composto da n° 58 articoli che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Visti:

- il Regio Decreto Legge 10 Maggio 1923 n° 1158 convertito in Legge 17 Aprile 1925 n° 473 ( Norme per il mutamento del nome delle vecchie strade e piazze comunali),
- la Legge n° 1188 del 23 Giugno 1927 (Toponomastica stradale);
- la Legge 24 dicembre 1954 n° 1228 ( art 10) ordinamento delle anagrafi della popolazione residente);
- il D.P.R. 30 maggio 1989 n° 223 ( Nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente),
- il D Lgs 30 aprile 1992 n° 285 ( Nuovo codice della strada);
- il Decreto Ministero dell'Interno 25 settembre 1992 (competenze prefettizie in tema di intitolazione di luoghi pubblici e monumenti a personaggi deceduti da meno di dieci anni),
- il D.Lgs 20 ottobre 1998 n° 368 (Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali);
- il D.Lgs 18 agosto 2000 n° 267 (art 3 comma 2) (Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali),
- la Circolare Ministero dell'Interno 29 giugno 1981 n° 7 (Toponomastica stradale e dedica di monumenti a personaggi contemporanei);
- la Circolare Ministero dell'Interno MI.A.C.E.L. 8 marzo 1991 n° 10 (l'atto deliberativo inerente l'intitolazione di via o spazio cittadino è di competenza della giunta comunale);
- la Circolare Ministero dei Trasporti 16 settembre 1994 prot. 6916/6917/4600 (variazione toponimi cittadini);
- la Circolare Ministero dell'Interno M.I.A.C.E.L. 10 febbraio 1996 n° 4 (intitolazione di scuole, aule scolastiche, vie, piazze, monumenti e lapidi)- delega ai Prefetti;
- la Circolare Ministero dell'Interno MI.A.C.E.L. 11 luglio 2001 n° 18 (ordinamento stato civile);
- la circolare ISTAT n. 912/2014/P del 15/01/2014.

## **DELIBERA**

- 1) Di dare atto che la narrativa è parte integrante della presente deliberazione.
- 2) Di approvare il regolamento per la disciplina della Toponomastica e della numerazione civica, composto da n° 58 articoli, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.
- 3) Di dichiarare, con separata ed espressa votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del DLgs 267/2000.

Il Responsabile del Procedimento  
F.to Geom. Gabriele Di Ponzio

# **REGOLAMENTO DELLA TOPONOMASTICA E DELLA NUMERAZIONE CIVICA**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

# INDICE

<b>TITOLO 1</b> .....	<b>8</b>
<b>PRINCIPI GENERALI</b> .....	<b>8</b>
Articolo 1 – Oggetto .....	8
Articolo 2 - Modificazioni, integrazioni e rinvio alla legislazione in materia.....	8
Articolo 3 – Definizioni .....	8
Articolo 4 - Principi Generali e tutela della Toponomastica .....	9
<b>TITOLO 2</b> .....	<b>9</b>
<b>Compiti dell'Amministrazione comunale e degli uffici preposti</b> .....	<b>9</b>
Articolo 5 - Compiti dell'Amministrazione comunale .....	9
Articolo 6 - Compiti del Sindaco.....	9
Articolo 7 - Compiti dell'Ufficio Toponomastica .....	9
Articolo 8 - Aggiornamento cartografia .....	9
Articolo 9 - Revisione della toponomastica d'ufficio.....	9
Articolo 10 - Collaborazione tra diversi settori .....	10
Articolo 11 - Scambio di informazioni all'interno dell'Ente e modalità di trasmissione delle comunicazioni .....	10
Articolo 12 - Banche dati e anomalie della toponomastica cittadina.....	10
Articolo 13 - Adempimenti dell'ufficio Toponomastica .....	10
Articolo 14 Aggiornamento dell'anagrafe in seguito a variazioni d'ufficio .....	10
Articolo 15 Adempimenti del Settore Tecnico .....	11
Articolo 16 Modalità per le comunicazioni esterne .....	11
Articolo 17 Visura dello stradario .....	11
<b>TITOLO 3</b> .....	<b>11</b>
<b>Aree di circolazione</b> .....	<b>11</b>
Articolo 18 Area di circolazione .....	11
<b>TITOLO 4</b> .....	<b>12</b>
<b>Stradario</b> .....	<b>12</b>
Articolo 19 Stradario e indirizzario .....	12
Articolo 20 Aggiornamento stradario .....	12
Articolo 21 Criteri per l'elencazione della denominazione delle aree di circolazione dello stradario.....	12
Articolo 22 Stradario normalizzato .....	13
Articolo 23 Geocodifica.....	13
Articolo 24 Informazioni contenute nello stradario informatizzato .....	13
<b>TITOLO 5</b> .....	<b>13</b>
<b>Toponomastica</b> .....	<b>13</b>
Articolo 25 Procedura per la denominazione delle aree .....	13
Articolo 26 Intitolazione a personaggi.....	14
Articolo 27 Divieto di denominazioni omonime o assonanti.....	14
Articolo 28 Indicazione denominazione precedenti .....	14
Articolo 29 Omissione della denominazione .....	14
Articolo 30 Omogeneità delle denominazioni .....	14
Articolo 31 Richiesta di nuova denominazione .....	15
Articolo 32 Spostamento delle targhe toponomastiche .....	15
<b>TITOLO 6</b> .....	<b>15</b>
<b>Segnali NOME-STRADA</b> .....	<b>15</b>
Articolo 33 Caratteristiche.....	15
Articolo 34 Abbreviazioni e informazioni riportate sulla targa .....	16
Articolo 35 Posizionamento .....	16
<b>TITOLO 7</b> .....	<b>17</b>

<b>Numerazione Civica</b> .....	17
Articolo 36 Definizioni .....	17
Articolo 37 Tipologia di numerazione adottata.....	17
Articolo 38 Tipologia di accessi soggetti a numerazione .....	17
Articolo 39 Accessi su più vie .....	17
Articolo 40 Richiesta di attribuzione della numerazione civica .....	17
Articolo 41 Numerazione civica provvisoria .....	18
Articolo 42 Riserva di numeri per futuri accessi.....	18
Articolo 43 Posizionamento del numero civico .....	18
Articolo 44 Modalità di attribuzione della numerazione civica .....	18
Articolo 45 Rilievi e rettifica delle anomalie .....	19
Articolo 46 Conservazione dello storico della numerazione civica .....	19
Articolo 47 Numerazione interna ai fabbricati .....	19
Articolo 48 Caratteristiche della targhetta e posizionamento.....	19
Articolo 49 Modalità di assegnazione .....	20
<b>TITOLO 8</b> .....	20
<b>Costi, Sanzioni, Vigilanza</b> .....	20
Articolo 50 Costi toponomastica .....	20
Articolo 51 Divieto di intervento a terzi sul materiale toponomastico.....	20
Articolo 52 Costi targhetta numerazione civica interna e esterna.....	20
Articolo 53 Pubblicità dello stradario.....	20
Articolo 54 Sanzioni pecuniarie .....	20
Articolo 55 Eccezione alla sanzione per l'apposizione di targhetta di numero civico non regolamentare.....	21
Articolo 56 Vigilanza .....	21
Articolo 57 Segnalazione delle violazioni.....	21
Articolo 58 Entrata in vigore.....	21
<b>Allegato "A"</b> .....	22
<b>Allegato "B"</b> .....	23
<b>Allegato "C"</b> .....	25
<b>Allegato "D"</b> .....	26

# TITOLO 1

## PRINCIPI GENERALI

### Articolo 1 – Oggetto

Il presente regolamento disciplina, nel rispetto delle norme legislative e delle disposizioni ministeriali, la denominazione delle aree di circolazione e la numerazione civica.

### Articolo 2 - Modificazioni, integrazioni e rinvio alla legislazione in materia

Nel presente regolamento si intendono recepite integralmente la legislazione nazionale, le modificazioni e le istruzioni emanate dall'Istituto Nazionale di Statistica, ed in particolare:

- Regio Decreto 10 Maggio 1923, n. 1158, recante “Norme per il mutamento del nome delle vecchie strade e piazze comunali”, convertito con la Legge 17 Aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;
- Legge 23 Giugno 1927, n. 1188, recante “Toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei”;
- Legge 24 Dicembre 1954, n. 1228, recante “Ordinamento delle Anagrafi della Popolazione Residente”, ed in particolare gli articoli 9, 10 e 11;
- D.P.R. 30 Maggio 1989, n. 223, recante “Approvazione del numero regolamento anagrafico della Popolazione Residente”, in particolare gli articoli 38-45 e 47;
- Decreto Legislativo 30 Aprile 1992, n. 285, recante “Nuovo Codice della Strada”, in particolare l'articolo 39;
- Decreto Ministeriale 29 Settembre 1992, con il quale il Ministero dell'Interno ha delegato ai Prefetti la facoltà di autorizzare l'intitolazione di luoghi pubblici e monumenti a persone decedute da meno di dieci anni;
- D.P.R. 16 Dicembre 1992, n. 495, recante “Regolamento del Codice della Strada”, in particolare l'articolo 133;
- Dalle istruzioni per l'ordinamento ecografico impartite dall'ISTAT e pubblicate nel volume “ISTAT – Anagrafe della Popolazione – Metodi e norme – Serie B.29 – Edizione 1992”.
- Circolare ISTAT n. 5 del 4 Febbraio 2000 (prot. 874) recante “Adempimenti richiesti ai Comuni per la preparazione del 14° Censimento Generale della Popolazione”;
- Circolare ISTAT del 15 Gennaio 2014 (prot. 912/2014/p) recante “Dati toponomastici su strade e numeri civici raccolti in occasione del 15° Censimento generale della Popolazione e delle abitazioni”; - Informativa ISTAT del 6 Maggio 2014, aggiornata al 27 Novembre 2014.

### Articolo 3 – Definizioni

Ai fini del presente regolamento, si intende per:

- a) Toponomastica: lo studio scientifico dei nomi di un luogo considerati nella loro origine e significato, nella pronuncia e nell'uso.
- b) Onomastica: è lo studio o l'insieme di nomi proprio di una lingua o di una determinata regione.
- c) Topografia: la rappresentazione grafica di una zona di terreno.
- d) Area di circolazione: Ogni spazio del suolo pubblico o privato, ma aperto al pubblico, destinato alla viabilità, di qualsiasi forma e misura (via, strada, viale, vicolo, piazza, piazzale, o simili).
- e) Unità ecografica semplice: abitazioni, uffici, locali in cui sono ubicate attività economiche, ecc.
- f) Fabbricato: edificio, il cui accesso o accessi esterni devono essere contraddistinti da un numero civico; può essere composto da varie unità ecografiche semplici.
- g) Toponimo: nome di un luogo.
- h) Toponimo stradale: nome attribuito ad un'area di circolazione.
- i) Numerazione civica esterna: è costituita dai numeri che contraddistinguono gli accessi dalle aree di circolazione alle unità ecografiche semplici. L'accesso all'unità ecografia semplice può essere



diretto, quando si apre sull'area di circolazione, o indiretto se invece si apre su corti, cortili o scale interne.

- j) Numerazione interna: contraddistingue gli accessi che immettono nell'unità ecografia semplice da cortili o scale interne.

#### **Articolo 4 - Principi Generali e tutela della Toponomastica**

Il Comune di Scurcola Marsicana tutela la toponomastica storica del suo territorio, prediligendo i toponimi dei catasti storici e quelli formatisi nella tradizione orale. La denominazione delle nuove aree di circolazione deve essere testimonianza dell'evoluzione della società, legata a fatti, personaggi ed avvenimenti sociali, culturali e politici della storia locale, calabrese, nazionale o internazionale.

### **TITOLO 2**

#### **Compiti dell'Amministrazione comunale e degli uffici preposti**

##### **Articolo 5 - Compiti dell'Amministrazione comunale**

L'esame delle proposte in materia di Toponomastica è affidato alla Giunta Comunale. La Giunta Comunale avanza proposte e/o esaminando le richieste che, di volta in volta, vengono inoltrate da cittadini, enti, associazioni, istituzioni o amministrazioni. Fermo restando che da circolare ministero dell'interno n. 10/1991 "nuovo ordinamento delle autonomie locali" l'adozione del provvedimento e la relativa delibera rientra nelle competenze della Giunta Municipale e non del Consiglio Comunale.

##### **Articolo 6 - Compiti del Sindaco**

È compito del Sindaco assicurare la regolare esecuzione degli adempimenti topografici ed ecografici, sotto la vigilanza del Prefetto, dietro le direttive impartite dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

##### **Articolo 7 - Compiti dell'Ufficio Toponomastica**

All'Ufficio Toponomastica, spettano gli adempimenti topografici ed ecografici. L'ufficio Toponomastica impartisce, in conformità alle direttive dell'ISTAT, le opportune disposizioni per la formazione del piano topografico, del piano ecografico e della cartografia di base, in particolare la formazione delle basi territoriali, la denominazione delle aree di circolazione, la numerazione civica, la formazione dello stradario, la conservazione della cartografia con le ripartizioni del territorio comunale in sezioni di censimento e le delimitazioni delle località abitate, le mutazioni dipendenti dalle nuove aree di circolazione e dallo sviluppo edilizio, ivi compresi nuove opere pubbliche, nuovi fabbricati, inclusi gli ampliamenti e le demolizioni, sia riferita alle unità immobiliari a destinazione residenziale che a destinazione artigianale, commerciale o industriale, e ne aggiorna la numerazione civica.

Sarà cura dell'Ufficio Toponomastica provvedere all'aggiornamento dell'Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle strade urbane (ANNSCU).

##### **Articolo 8 - Aggiornamento cartografia**

L'ufficio Toponomastica ha l'obbligo di aggiornamento della cartografia con gli elementi di cui all'articolo 7 del presente regolamento.

##### **Articolo 9 - Revisione della toponomastica d'ufficio**

Il Comune, attraverso l'ufficio Toponomastica, provvede alla revisione dell'onomastica delle aree di circolazione e della numerazione civica, al fine di adeguarle alla situazione di fatto esistente. La revisione dell'onomastica viene effettuata d'ufficio, indipendentemente dalla richiesta dei proprietari dei fabbricati ed a prescindere dall'eventuale carattere abusivo delle abitazioni di nuova costruzione, osservando le modalità tecniche stabilite dall'Istituto Nazionale di Statistica. Nell'ambito della revisione, l'ufficio comunale, dopo aver

effettuato gli appositi sopralluoghi dell'area deciderà se variare tutta la numerazione riferita alla via in oggetto oppure aggiungere delle lettere ai nuovi numeri civici in modo da assegnare nuova numerazione senza alterare quella esistente.

#### **Articolo 10 - Collaborazione tra diversi settori**

L'Ufficio Toponomastica opera in stretta collaborazione con l'ufficio Demografico, l'ufficio Tributi, la Polizia Municipale e lo Sportello Unico Edilizia (SUE).

#### **Articolo 11 - Scambio di informazioni all'interno dell'Ente e modalità di trasmissione delle comunicazioni**

Gli uffici comunali interessati devono scambiarsi tutte le informazioni necessarie per la gestione della numerazione civica, dei dati associati (destinazioni d'uso dei locali, informazioni sui residenti e contribuenti, ...) e delle cartografie di riferimento (elaborati grafici presenti nelle pratiche edilizie, edifici nuovi e modificati, edifici demoliti, viabilità nuova e modifiche a quella esistente, informazioni grafiche di supporto alla mappa). La modalità di comunicazione con l'ufficio Toponomastica e la produzione di documentazione deve essere effettuata su supporti digitali tramite trasmissioni telematiche o l'utilizzo dei più moderni strumenti tecnologici.

#### **Articolo 12 - Banche dati e anomalie della toponomastica cittadina**

Ogni anomalia riscontrata nell'ambito di una istruttoria dell'Anagrafe, dei Tributi o proveniente dalla attività gestionale degli altri Uffici del Comune o direttamente segnalata da privati cittadini e/o persone giuridiche, va inoltrata all'ufficio Toponomastica, che provvede alla verifica e ad apportare le eventuali correzioni necessarie all'area di circolazione. Il riscontro di incongruenze nelle banche dati dell'Amministrazione devono essere segnalate all'ufficio Toponomastica:

- a) dall'ufficio che ha rilevato l'incongruenza;
- b) possibilmente attraverso l'utilizzo di comunicazione telematica.

#### **Articolo 13 - Adempimenti dell'ufficio Toponomastica**

L'ufficio Toponomastica comunica all'Anagrafe le disposizioni e i provvedimenti presi, concernenti l'onomastica delle aree di circolazione e la numerazione civica, entro lo stesso mese in cui i provvedimenti sono stati adottati.

L'ufficio Toponomastica deve tenere costantemente aggiornata copia delle cartografie digitali e gli archivi informatici di propria competenza ed informa i servizi di cui all'articolo 11 in merito alle seguenti modifiche:

- denominazione di strade;
- numerazione civica;

L'ufficio Toponomastica è incaricato della predisposizione di:

- proposte di deliberazione di approvazione per le denominazioni di nuove aree di circolazione e modifiche a quelle esistenti;
- certificazioni di toponomastica;
- aggiornamenti della toponomastica sulla base delle variazioni intervenute sui fabbricati, sulla base della documentazione trasmessa dall'Urbanistica e/o dallo Sportello Unico Edilizia (SUE);

L'Ufficio Manutenzioni e Patrimonio è incaricato della predisposizione di:

- gestione del magazzino del materiale toponomastico (targhette di numerazione civica, cartelli di NOME-STRADA, pali);
- gestione della posa in opera del materiale toponomastico e della consegna di tutti gli indicatori della numerazione civica, unitamente allo schema per la corretta apposizione.

#### **Articolo 14 Aggiornamento dell'anagrafe in seguito a variazioni d'ufficio**

1. Se a seguito di revisione della toponomastica e della numerazione civica sia necessario procedere all'aggiornamento dell'anagrafe, trattandosi di variazioni d'ufficio, al cittadino dovrà essere evitato, per quanto possibile, ogni disagio amministrativo e burocratico e dovrà essere inviata allo stesso la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/90.
2. La data di variazione dell'indirizzo è quella del provvedimento formale adottato ed avente ad oggetto la variazione di toponomastica.
3. Non deve essere effettuata alcuna variazione di indirizzo sulla patente e sul libretto di circolazione in quanto il cittadino dovrà essere munito di certificato in carta libera rilasciato dall'ufficiale d'anagrafe con cui si attesta la variazione di indirizzo precisando che non si tratta di cambiamento di abitazione ma di semplice variazione di denominazione dell'area di circolazione o della numerazione civica disposta d'ufficio (risoluzione ministeriale del 18.4.2005).

### **Articolo 15 Adempimenti del Settore Tecnico**

L'Ufficio Lavori Pubblici, l'Ufficio Urbanistico e lo Sportello Unico Edilizia (SUE) trasmettono all'ufficio Toponomastica:

- la documentazione utile all'aggiornamento dello stradario e all'individuazione di nuove aree di circolazione e nuovi accessi;
- la domanda di attribuzione di numerazione civica contestuale alla richiesta di permesso di costruire, all'agibilità/abitabilità o alla segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);
- i progetti di nuove strade;
- la copia degli elaborati di progetto, lottizzazioni e qualsiasi informazione relativa a modifiche intervenute che interessino la toponomastica stradale o la numerazione civica.

La documentazione necessaria è inoltrata dagli uffici competenti in fase di approvazione dei progetti o in concomitanza con l'inizio dei lavori e deve contenere gli elaborati di progetto da cui si evinca chiaramente l'assetto delle unità immobiliari, gli identificativi dell'edificio (indirizzo o informazioni utili a consentirne la localizzazione sul territorio, riferimenti catastali), gli accessi sia esterni che interni.

La cartografia è in ogni caso aggiornata secondo quanto previsto all'articolo 8 del presente regolamento.

### **Articolo 16 Modalità per le comunicazioni esterne**

L'Amministrazione Comunale deve provvedere a dare informazione tramite il sito internet del Comune oppure tramite altre più avanzate tecnologie, in merito alle nuove denominazioni attribuite e alle rettifiche di denominazione di aree già esistenti.

Dopo l'attribuzione della denominazione di una nuova area di circolazione, viene data comunicazione, attraverso gli strumenti più idonei, ai servizi interni dell'Ente e agli Enti esterni e alle aziende di servizi che operano sul territorio comunale.

### **Articolo 17 Visura dello stradario**

L'Amministrazione Comunale si impegna a rendere disponibile, attraverso il proprio sito internet, uno stradario aggiornato consultabile gratuitamente.

## **TITOLO 3**

### **Aree di circolazione**

#### **Articolo 18 Area di circolazione**

Costituisce area di circolazione: ogni spazio (piazza, piazzale, via, viale, vicolo, largo, calle e simili) del suolo pubblico o aperto al pubblico destinato alla viabilità; che deve essere distinta da una propria denominazione. Si definisce "strada" l'area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali. Ogni distinta area di circolazione ha la propria numerazione civica. L'Amministrazione deve provvedere alla

denominazione di tutte le aree di circolazione, anche se in proprietà privata, che conducano a isolati, località turistiche, residence ecc. al fine di agevolare la regolare circolazione viaria e il controllo del territorio comunale. L'iscrizione di una strada privata nell'elenco delle vie comunali ha mero valore dichiarativo e non costitutivo. La denominazione non implica a nessun titolo la presa in carico da parte dell'Amministrazione della gestione o della proprietà dell'area di circolazione e risponde esclusivamente ad esigenze di interesse pubblico.

In ogni caso, tutti i fabbricati all'interno dell'area privata, anche chiusa, devono avere la numerazione civica.

## **TITOLO 4 Stradario**

### **Articolo 19 Stradario e indirizzario**

Lo stradario è l'archivio contenente l'elenco delle aree di circolazione del Comune. Per "indirizzario" si intende un'estensione dello stradario comunale, che include la numerazione civica.

### **Articolo 20 Aggiornamento stradario**

L'Ufficio Lavori Pubblici, l'Ufficio Urbanistico e lo Sportello Unico Edilizia (SUE) segnalano all'Ufficio Toponomastica le nuove aree da denominare e i nuovi fabbricati da numerare. Le nuove aree di circolazione create sul territorio comunale devono essere riportate nella cartografia comunale ufficiale prima che sia possibile la loro denominazione. Tutte le informazioni relative al nuovo assetto planimetrico degli edifici e delle opere inerenti le infrastrutture devono pervenire all'ufficio Toponomastica prima dell'assegnazione della numerazione civica. L'ufficio Toponomastica provvede ad aggiornare lo stradario, adottando le più moderne tecnologie disponibili, sulla base dei rilievi topografici e delle informazioni derivanti dagli elaborati delle pratiche edilizie e degli aggiornamenti operati alla cartografia da parte dell'Ufficio Lavori Pubblici, l'Ufficio Urbanistico ai sensi dell'articolo 8 del presente regolamento.

Le basi cartografiche vanno utilizzate per la creazione e la gestione delle cartografie derivate (carte tematiche) - in particolare sezioni censuarie e sezioni elettorali - rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione comunale.

### **Articolo 21 Criteri per l'elencazione della denominazione delle aree di circolazione dello stradario**

Ogni area di circolazione è distinta dal "Toponimo" stradale. Questo è costituito dalla specie (DUG, denominazione urbanistica generica) che identifica la tipologia di area di circolazione (via, piazza, lungomare, campello, salita, eccetera) e dalla denominazione ufficiale che può comprendere l'eventuale complemento alla DUG (preposizioni non strettamente legate alla denominazione del toponimo come dei, di delle, la, il, eccetera: ad es. VIA DEI TIGLI) e l'eventuale complemento alla denominazione (esempio i titoli onorifici per i nomi propri: ad es. VIA GENERALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA). Il toponimo delle aree di circolazione deve essere registrato per esteso, completo, distanziando le parole con un solo spazio, senza abbreviazioni, elementi puntati, segni di punteggiatura ed errori di ortografia e con caratteri maiuscoli, a prescindere da come la denominazione è riportata nelle relative delibere comunali di toponomastica. Per motivi di standardizzazione e di ordinamento elettronico si raccomanda inoltre di utilizzare le seguenti regole:

- ciascuna denominazione dello stradario deve essere inequivocabilmente identificabile a chi si riferisce, (persona, data, luogo geografico, nome legato a particolari tradizioni storiche o usanze dei luoghi, eventi e fatti storici, nomi che fanno riferimento a specie della fauna e della flora, ecc.). Ad es. la sola denominazione Garibaldi non è corretta in quanto non permette di individuare a chi si riferisce, infatti potrebbe essere: GIUSEPPE GARIBALDI, ANITA GARIBALDI o BRIGATA GARIBALDI;
- le aree di circolazione che riportano date complete espresse con giorni, mesi e anno in numeri arabi (es. VIA 18 AGOSTO 1944), nella denominazione completa rimangono tali;
- le aree di circolazione che riportano date o parte di esse espresse in numeri romani, nella denominazione vanno esplicitati in lettere se è assente l'anno, ad es. Viale IV Novembre è scritto

VIALE QUATTRO NOVEMBRE; in numero arabo se è presente l'anno, ad es. Via XVIII Agosto 1944 è scritto VIA 18 AGOSTO 1944;

- le aree di circolazione che riportano date composte solo da giorni e mese ed in genere quelle comprendenti indicazioni numeriche quantitative, nella denominazione completa il numero va esplicitato in lettere: ad es. Via 25 Aprile è scritto VIA VENTICINQUE APRILE;
- le aree di circolazione intitolate a personaggi storici o contemporanei, nazionali o locali, dovrà contenere prima l'indicazione di eventuali titoli onorifici, poi il nome ed in seguito il cognome, ad es. VIA GENERALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA. Stessa cosa per le aree di circolazione intitolate a religiosi, precedute dall'attributo "DON" (es. VIA DON GAETANO MAURO) o "PAPA" o "PADRE";
- le aree di circolazione intestate a "Fratelli" (es. VIA FRATELLI ROSSELLI) o "Sorelle" possono essere registrati riportando solo il sostantivo e il cognome;
- le aree di circolazione intitolate ai santi dovranno essere registrate come se il prefisso San, Sant', Santo, Santa facessero parte integrante del nome, ad es. VIA SANTO STEFANO. Nel caso di ambiguità come per Sant'Antonio che può riferirsi a diversi personaggi si dovrà specificare nella denominazione a chi si riferisce: ad es. VIA SANT'ANTONIO DI PADOVA o VIA SANT'ANTONIO ABATE;
- le aree di circolazione intitolate ad opere storiche, artistiche, ecc. anche se nella denominazione di questa sia contenuto un nome di persona, devono essere registrate secondo la denominazione dell'opera stessa e non del personaggio a cui è riferito potendo così omettere il nome o il cognome: ad es. VIA ARCO DI COSTANTINO;

## **Articolo 22 Stradario normalizzato**

Lo stradario del Comune di Scurcola Marsicana deve essere normalizzato, ossia i toponimi stradali devono essere registrati in modo congruente, completo, senza abbreviazioni ed errori di ortografia. Poiché il Comune è dotato di archivi elettronici, i toponimi devono essere memorizzati distanziando le parole con un solo spazio, senza spazi iniziali e con caratteri maiuscoli.

## **Articolo 23 Geocodifica**

La numerazione civica dovrà essere geocodificata per aree di circolazione, sezione di censimento, frazione.

## **Articolo 24 Informazioni contenute nello stradario informatizzato**

Lo stradario deve contenere almeno le seguenti informazioni per ogni area di circolazione:

1. Specie dell'area di circolazione secondo le seguenti denominazioni urbanistiche generiche: (CORSO, LARGO, PARCO, PIAZZA, PIAZZALE, STRADA, VIA, VIALE, VICOLO, VICO, SALITA, SCALO, STRADA COMUNALE, STRADA VICINALE);
2. Denominazione;
3. Numerazione civica: estremi lato destro, estremi lato sinistro;
4. Sezione di censimento: suddivisione del territorio comprendente l'area di circolazione, con relativa numerazione civica, secondo le istruzioni impartite dall'ISTAT;
5. Indicazione di inizio e fine via;
6. Frazione: zone sub comunali a valenza amministrativa;
7. Sezione elettorale: suddivisione del territorio comprendente alcune vie o parte di esse, dove risiede un certo numero di elettori, che hanno in comune il luogo di riunione per l'esercizio del voto.

## **TITOLO 5 Toponomastica**

### **Articolo 25 Procedura per la denominazione delle aree**

La denominazione di un'area di circolazione ha il seguente iter:

- A. L'ufficio Toponomastica elabora la proposta di deliberazione di Giunta Comunale, fornendo i seguenti elementi sull'area di circolazione:
  1. Tipologia di area (DUG).
  2. Denominazione.
  3. Origine del toponimo.
  4. Riferimenti morfologici (inizio, fine, andamento, intersezioni con le principali aree di circolazione).
  5. Lunghezza.
  6. Planimetria che la individui chiaramente sul territorio.
  7. Motivazioni dell'intervento e della scelta del toponimo.
  8. Tipologia di intervento: nuova denominazione, rettifica di denominazione esistente, rettifica o integrazione delle caratteristiche morfologiche dell'area di circolazione (prosecuzione, nuovo tratto di strada, ecc.).
- B. La deliberazione approvata dalla Giunta deve essere inviata al Prefetto;
- C. L'atto è esecutivo successivamente al nulla osta prefettizio.
- D. Aggiornamento dello stradario e della cartografia ufficiale.
- E. Assegnazione della numerazione civica esterna ed interna.
- F. Aggiornamento dell'indirizzario e della cartografia ufficiale con la numerazione.
- G. Apposizione cartelli NOME-STRADA.

#### **Articolo 26 Intitolazione a personaggi**

Nessuna strada o piazza pubblica può essere denominata a personaggi che non siano deceduti da almeno dieci anni senza l'autorizzazione del Prefetto, salvo i casi consentiti dalla legge per persone benemerite della nazione, per i caduti di guerra o per la causa nazionale.

#### **Articolo 27 Divieto di denominazioni omonime o assonanti**

Deve essere evitato che una stessa denominazione sia data a più aree di circolazione della stessa specie, anche se comprese in frazioni amministrative diverse. Qualora si riscontri l'omonimia, è necessario provvedere alla sostituzione di una delle due aree di circolazione osservando la procedura prevista dalle vigenti disposizioni relative alla toponomastica. È preferibile non adottare toponimi che abbiano carattere di assonanza (es. VIA DALLA CHIESA e VIA DELLA CHIESA).

#### **Articolo 28 Indicazione denominazione precedenti**

In caso di cambiamento di denominazione dell'area di circolazione deve essere indicata anche la precedente denominazione che va riportata sulle targhe di NOME-STRADA. Gli archivi dell'Amministrazione, in particolare l'Anagrafe dei residenti, devono mantenere lo storico delle variazioni di toponomastica, incluse quelle di numerazione civica, da riportare nelle certificazioni ove richiesto.

#### **Articolo 29 Omissione della denominazione**

La denominazione può essere omessa solo nel caso di strade private chiuse al pubblico ovvero con l'accesso fisicamente sbarrato. In caso di assenza di sbarramento, l'area deve essere comunque denominata ai sensi dell'articolo 17 del presente regolamento.

#### **Articolo 30 Omogeneità delle denominazioni**

L'onomastica stradale deve assumere caratteristiche di omogeneità nell'ambito di zone geometricamente ben definite (per es., rione con i nomi di poeti, di pittori, delle capitali europee, ecc.).

### **Articolo 31 Richiesta di nuova denominazione**

La richiesta per l'intitolazione di nuove aree di circolazione e di aree esistenti non ancora denominate può pervenire da parte di singoli cittadini residenti nel Comune (o che abbiano un legame documentabile con il Comune), comitati, Enti pubblici o privati, associazioni a carattere nazionale o locale regolarmente costituite, partiti politici, istituti, circoli, organizzazioni sindacali. Le richieste devono essere indirizzate all'Ufficio Toponomastica per il successivo inoltro alla Giunta Comunale utilizzando il modulo allegato "A", opportunamente motivate, corredate della documentazione e delle principali notizie anagrafiche e biografiche sul conto della persona di cui si chiede di onorare la memoria o di una breve relazione indicante le motivazioni e gli elementi che avvalorino la proposta, anche di attribuzione di denominazioni particolari nel rispetto degli articoli del presente regolamento. È fatta salva la possibilità ai proprietari e ai gestori di aree del territorio strutturate in vincoli consortili di qualsiasi forma e specie, di richiedere in ogni momento all'Amministrazione l'attribuzione delle denominazioni alle aree di circolazione private, anche ai fini di una più idonea gestione delle residenze. Tale richiesta deve essere avviata con le pratiche edilizie secondo le modalità previste per l'attribuzione della numerazione civica o, se trattasi di aree già esistenti sul territorio, attraverso domanda inoltrata al Sindaco dietro presentazione della documentazione completa inerente l'area in questione, corredata di una proposta di possibili denominazioni nel rispetto di quanto disciplinato dal presente regolamento. Affinché tale documentazione possa essere considerata valida ai fini del recepimento da parte dell'Amministrazione dovrà rispettare i seguenti principi:

- univocità: le aree di circolazione e gli accessi agli edifici devono essere chiaramente distinti, senza ambiguità né ripetizioni di denominazioni già esistenti nello stradario;
- coerenza: l'onomastica e la numerazione devono rispettare i criteri indicati nel presente regolamento, in particolare privilegiando toponimi storici o toponimi omogenei con quelli esistenti nelle aree circostanti;
- esaustività: devono essere elencate tutte le aree, tutti gli edifici e le diverse tipologie di accesso, nel rispetto degli articoli del presente regolamento.

### **Articolo 32 Spostamento delle targhe toponomastiche**

Nel caso in cui si rendesse necessario lo spostamento delle targhe viarie o di quelle di numerazione civica, gli interessati devono fare immediata richiesta all'Ufficio Manutenzioni e Patrimonio che predispone, con il supporto dell'Ufficio Toponomastica, le procedure necessarie ad effettuare l'intervento in questione.

## **TITOLO 6**

### **Segnali NOME-STRADA**

#### **Articolo 33 Caratteristiche**

1. Ogni area di circolazione deve avere una propria distinta denominazione da indicarsi su targhe in materiale resistente secondo i parametri descritti dal Codice della Strada.
2. Le caratteristiche fisiche delle targhe devono essere conformi a quanto specificato dall'allegato del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada - tab II.15, secondo cui le targhe devono essere con fondo bianco e scritte nere, di dimensioni variabili a seconda della grandezza della targa per consentirne la leggibilità.
3. Le dimensioni dei cartelli contenenti i segnali NOME-STRADA sono modulari e sono previste tre altezze: cm 20-25-30. Con la prima sono possibili due lunghezze: cm 60 e 80, con la seconda sono possibili due lunghezze: cm 80 e 100 e con la terza sono possibili tre lunghezze: cm 100, 120 e 140. Il formato adottato è di regola cm 80 x 25(h); sono ammesse lunghezze alternative in rapporto alla lunghezza del nome da inserire o in rapporto all'ampiezza o importanza dell'area di circolazione stessa, in questo caso in maniera sempre costante per uno stesso itinerario.

4. Ove possibile la targa indicante l'onomastica stradale deve essere del tipo tradizionale monofacciale e applicata sui muri degli edifici o bifacciale e applicata su apposite paline.
5. Nel centro storico il segnale NOME-STRADA può essere sostituito dalle targhe toponomastiche a muro di tipo tradizionale, in materiale lapideo omogeneo o laminato e scritta nera di regola avente le dimensioni di cm 50 x 30(h) o, per le aree di minore importanza o dimensione, di cm 40 x 25(h).
6. Nei giardini, nei parchi e nelle piazze cittadine sono adottate targhe viarie aventi le seguenti caratteristiche:

- paline segnaletiche formate da elementi in ghisa e acciaio: cm 248 (h);
- targa in materiale lapideo omogeneo ceramico o altra pietra locale (cm 40 x 25(h)).

#### **Articolo 34 Abbreviazioni e informazioni riportate sulla targa**

1. Le targhe toponomastiche debbono riportare per esteso l'onomastica del toponimo (DUG, nome, cognome).
2. Sono ammesse le abbreviazioni se la lunghezza della denominazione compromette la leggibilità. In caso di aree intitolate a personaggi, possono essere riportati: il titolo o lo pseudonimo, la professione, le date di nascita e di morte.
3. Il segnale NOME-STRADA può contenere l'indicazione dei numeri civici relativi al tratto di strada nei seguenti casi:
  - a) agglomerati di palazzi di grandi dimensioni come edilizia popolare o residence;
  - b) case sparse o accessi indiretti non visibili dall'area di circolazione;
  - c) segnalazione del tratto di strada in aree private chiuse all'uso pubblico.

#### **Articolo 35 Posizionamento**

1. Le targhe viarie, facendo parte della segnaletica stradale, devono essere realizzate e posizionate in conformità al Codice della Strada.
2. Le targhe vanno poste almeno all'inizio, alla fine dell'area di circolazione per le vie non chiuse e ad ogni intersezione della stessa con altre aree di circolazione. Per le piazze, a sinistra di chi vi entra dalle principali vie che vi danno accesso.
3. Il segnale NOME-STRADA non deve essere abbinato ad installazioni pubblicitarie e deve essere applicato a un'altezza compresa tra m 2,50 e m 3,00, salvo casi di impossibilità materiale, e secondo le seguenti modalità:
  - a) al di sopra delle lanterne semaforiche, con lo sbalzo tutto sopra il marciapiede, e comunque rivolto dalla parte esterna alla carreggiata. L'altezza del bordo inferiore del segnale deve essere compresa tra m 3,00 e m 3,50 circa dal piano stradale;
  - b) nelle piazze, viali alberati, ecc. su supporti posti presso il bordo del marciapiede. Ogni supporto può comprendere i segnali delle due strade in angolo, sfalsati in altezza;
  - c) ove esistano pali o sostegni della pubblica illuminazione o di altro tipo, il segnale può essere applicato ad essi;
  - d) in altri casi, ove le circostanze lo consiglino, con attacchi a muro;
  - e) nei casi b) c) e d) l'altezza dei segnali è compresa tra 2,50 e 3,00 m salvo casi di impossibilità materiale.
4. Il segnale NOME-STRADA deve essere applicato congiuntamente al di sopra del segnale SENSO UNICO PARALLELO nelle strade a senso unico e sullo stesso supporto; i due segnali devono avere uguali dimensioni.
5. L'affissione delle targhe toponomastiche a muro nel centro storico e negli altri casi di cui al comma 3 lettera d) sulle fronti degli edifici di qualunque natura viene effettuata previo avviso agli interessati.
6. Su tutte le strade e loro pertinenze è vietato danneggiare, spostare, rimuovere o imbrattare cartelli contenenti segnali NOME-STRADA (articolo 15 comma 1 lettera b) D.Lgs. 285/1992 "Nuovo codice della strada"). E' inoltre vietato occupare spazi ed aree pubbliche o private gravate da servitù di pubblico passaggio installando abusivamente cartelli contenenti segnali NOME-STRADA.



7. Nel caso in cui si rendesse necessario lo spostamento, il ripristino o l'installazione di targhe viarie gli interessati devono fare immediata richiesta mediante segnalazione all'ufficio Statistica e Toponomastica che predispone le procedure necessarie ad effettuare l'intervento in questione.

## **TITOLO 7**

### **Numerazione Civica**

#### **Articolo 36 Definizioni**

- A. Per fabbricato si intende l'edificio, comunemente denominato "casa", il cui accesso o i cui accessi esterni devono essere contraddistinti da numeri civici.

Può essere composto di varie unità ecografiche:

- abitazione: uno o più vani funzionalmente destinati alla vita delle persone;
- esercizio: uno o più vani funzionalmente destinati allo svolgimento di una qualsiasi attività economica;
- ufficio.

- B. La numerazione civica è costituita dai numeri che contraddistinguono gli accessi esterni ai fabbricati, cioè quelli che dall'area di circolazione immettono direttamente alle unità ecografiche semplici o indirettamente, quando l'accesso all'unità ecografica semplice si apre, per esempio, su cortili o corti.

#### **Articolo 37 Tipologia di numerazione adottata**

Ogni area di circolazione deve avere una propria numerazione civica che deve essere ordinata secondo la successione naturale dei numeri. La simbologia adottata è la numerazione araba, eventualmente integrata con lettere dell'alfabeto.

#### **Articolo 38 Tipologia di accessi soggetti a numerazione**

La numerazione civica deve essere applicata a tutti gli accessi esterni ai fabbricati, anche se secondari, che immettono in abitazioni, esercizi, uffici, garage, cantine, depositi, magazzini, ecc. incluse le grotte, baracche e simili adibite ad abitazione. L'assegnazione dei numeri civici è estesa anche ai passi carrai, alle aree recintate provviste di un accesso all'area di circolazione e a tutti gli accessi che da precedenti istruzioni ISTAT erano esenti (fabbricati rurali abitati per brevi periodi dell'anno, chiese, monumenti, fienili, legnaie, stalle e simili se hanno accesso alla pubblica via).

Il civico è apposto sull'area di libero accesso del fabbricato o al limite dello spazio privato delimitato (cancello, varco); Se viene manifestata la volontà da parte dei proprietari di un accesso aperto al pubblico, tramite un impedimento fisico, testuale oppure con diversa pavimentazione del tratto stradale privato, il civico andrà posto al margine dell'impedimento, considerando lo stesso come un varco.

#### **Articolo 39 Accessi su più vie**

Nel caso di edifici dotati di più ingressi, l'ufficio Toponomastica provvede ad assegnare la relativa numerazione civica esterna, individuando l'accesso principale cui riferire la numerazione civica interna sia per i singoli fabbricati che per le singole unità ad uso abitativo e non.

#### **Articolo 40 Richiesta di attribuzione della numerazione civica**

L'assegnazione del numero civico va richiesto, utilizzando l'*allegato "B"*, a cura del proprietario all'atto della domanda di permesso di costruire o della presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) al SUE/SUAP o non appena ultimata la costruzione del fabbricato e comunque prima che il fabbricato possa essere occupato. Chiunque non possenga il numero civico, inclusi i proprietari di edifici o locali che risultino

privi di targhe, deve presentarne richiesta, utilizzando l'*allegato "B"*, all'ufficio Toponomastica, riportando chiaramente i dati per l'individuazione dell'immobile: il riferimento alla via dove è situato, i dati catastali (foglio, mappale, particella) deducibili dal titolo abilitativo edilizio, la planimetria del fabbricato con l'indicazione degli accessi esterni, diretti e indiretti, ed interni di cui va richiesta l'assegnazione del numero, estremi e recapiti del richiedente e copia della pianta che riporti il numero delle singole unità ecografiche.

#### **Articolo 41 Numerazione civica provvisoria**

I numeri civici assegnati nei titoli abilitativi edilizi vengono assegnati sulla base degli elaborati di progetto e della cartografia. Pertanto tali numeri sono provvisori, attribuiti meramente ai fini delle attività del cantiere. La numerazione civica provvisoria ha lo scopo di individuare nel territorio il nuovo manufatto edilizio e agevolare alcune operazioni o provvedimenti amministrativi dell'Amministrazione comunale. Tale numerazione è da ritenersi non definitiva in quanto non comporta l'applicazione delle targhette relative alla numerazione civica definitiva, non esistendo ancora il manufatto edilizio finito. L'assegnazione definitiva avviene a conclusione dei lavori previa apposita richiesta.

#### **Articolo 42 Riserva di numeri per futuri accessi**

Per gli spazi non ancora occupati ma destinati a nuove costruzioni lungo vie, piazze e simili, devono essere riservati i numeri civici presuntivamente occorrenti per i futuri accessi, lasciando dei "vuoti" nella progressione numerica secondo le dimensioni dell'area e del numero di accessi che presuntivamente vi insisteranno.

#### **Articolo 43 Posizionamento del numero civico**

La numerazione Civica Esterna deve essere posta in alto a destra di ciascuna porta o, in caso di cancello, sul pilastro destro ad una altezza di m 1,80 - 2,00 da terra, salvo presenza di recinzioni o impedimenti. In tal caso il numero civico deve essere posizionato in modo da individuare adeguatamente l'ingresso cui si riferisce. Nelle case sparse, possibilmente, oltre al numero civico deve essere indicata anche la denominazione dell'area di circolazione.

#### **Articolo 44 Modalità di attribuzione della numerazione civica**

Sia per l'attribuzione della numerazione civica all'interno dei centri abitati che all'esterno devono essere rispettate le seguenti norme:

- 1) in aree di circolazione a sviluppo lineare (vie, viale, vicolo, salita, ecc.) la numerazione deve incominciare dall'estremità che fa capo all'area di circolazione ritenuta più importante, assegnando i numeri dispari a sinistra e i pari a destra;
- 2) in aree di circolazione a sviluppo poligonale (piazza, largo, ecc.) la numerazione deve essere progressiva e cominciare a sinistra di chi entra nella piazza dalla via principale; nel caso in cui questa attraversi la piazza, la numerazione deve cominciare a sinistra di chi vi entra provenendo dal tratto nel quale ha inizio la numerazione della via stessa;
- 3) nelle vie in cui sorgono fabbricati solo da un lato perché non ne siano stati ancora costruiti dall'altro la numerazione deve essere solo dispari o pari a secondo dei casi; ove vi sia impossibilità permanente di costruirvene la numerazione potrà essere unica e progressiva.
- 4) per le brevi rientranze di tratti viari o per corti che non costituiscano una distinta area di circolazione o per strade private chiuse al pubblico, si procede nella numerazione seguendo il senso di percorrenza della strada (il verso da sinistra verso destra per un osservatore che dia le spalle all'area di circolazione);
- 5) nelle vie a sviluppo radiale, che vanno dal centro verso la periferia, la numerazione deve cominciare dall'estremità che fa capo alla zona centrale, avendo cura di assegnare i numeri dispari a sinistra e i pari a destra;

- 6) per le vie con andamento anulare la numerazione deve cominciare dall'incrocio con la radiale principale o ritenuta tale e proseguire da sinistra verso destra rispetto ad un osservatore situato nella parte più interna del centro abitato, avendo cura di assegnare i numeri dispari a sinistra e i pari a destra;
- 7) in aree di circolazione a sviluppo poligonale (piazza, largo, ecc.) la numerazione deve essere progressiva e cominciare a sinistra di chi entra nella piazza dalla via principale; nel caso in cui questa attraversi la piazza, la numerazione deve cominciare a sinistra di chi vi entra provenendo dal tratto nel quale ha inizio la numerazione della via stessa.

#### **Articolo 45 Rilievi e rettifica delle anomalie**

Durante i sopralluoghi l'ufficio Toponomastica deve eseguire i seguenti interventi e risanare le anomalie secondo i seguenti criteri:

1. Rilevare gli accessi non numerati.
2. Risanare la numerazione dell'intera area di circolazione nel caso in cui i numeri non siano stati attribuiti secondo la successione naturale (es.: la sequenza di numeri rilevati 1, 5, 3, ... va corretta in 1, 3, 5, ...).
3. Si fa seguire il numero civico dall'esponente (lettera) per ogni accesso secondario o per integrare la numerazione qualora non siano disponibili numeri "interi", apportando una parziale correzione della numerazione senza intervenire sul resto dell'area di circolazione se l'anomalia interessa solo alcuni tratti (es.: se tra un civico 1 e un civico 3 esiste un accesso non segnalato, questo deve essere integrato con il numero 1A).

#### **Articolo 46 Conservazione dello storico della numerazione civica**

I numeri attribuiti devono essere riportati sulla cartografia. Deve essere conservata traccia della rettificata apportata, con le informazioni storiche che consentono di risalire alla numerazione precedente relativa ad ogni accesso e alla data di modifica della numerazione.

#### **Articolo 47 Numerazione interna ai fabbricati**

La numerazione interna serve per individuare le unità ecografiche semplici (abitazioni, uffici, studi, ambulatori medici, negozi, laboratori, magazzini) a cui non si possa accedere direttamente dall'esterno, ma solo attraverso atri o scale interne.

L'assegnazione della numerazione interna deve essere effettuata esclusivamente secondo lo schema grafico "*Allegato D*" del presente regolamento a cura del proprietario dell'immobile.

#### **Articolo 48 Caratteristiche della targhetta e posizionamento**

1. I numeri civici devono essere indicati in maniera leggibile su targhe di materiale resistente quali alluminio, forex o materiali rigidi e inossidabili aventi analoghe proprietà.
2. Nel centro storico è previsto l'uso di targhette in materiale lapideo omogeneo o laminato con scritta nera e delle dimensioni di cm 15 x cm 10 (h).
3. La targhetta in alluminio o in altro materiale resistente è prevista per le nuove aree di circolazione e per la numerazione degli accessi indiretti e deve avere le seguenti caratteristiche:
  - numero di colore nero posto su fondo bianco catarifrangente;
  - forma rettangolare cm 15 x cm 10 (h);
  - indicazione della denominazione dell'area di circolazione per le zone al di fuori del centro urbano, per gli accessi indiretti e per le case sparse per le quali sia stata adottata la numerazione civica per località.
4. La targhetta, in seguito ad attribuzione della numerazione civica da parte dell'ufficio competente, deve essere posta in alto a destra di ciascuna porta o, in caso di cancello, sul pilastro destro, salvo

presenza di recinzioni o impedimenti. In tal caso la targhetta deve essere posizionata adeguatamente all'individuazione chiara dell'ingresso cui si riferisce.

5. Le spese per l'acquisto, l'apposizione, il ripristino, la rimozione delle targhette sono poste a carico dei proprietari dei fabbricati.
6. L'ufficio Statistica e Toponomastica si riserva la possibilità di eseguire accertamenti a campione sulla corretta posa in opera da parte del proprietario.

#### **Articolo 49 Modalità di assegnazione**

La numerazione interna di unità ecografiche semplici deve essere costituita da numeri arabi, secondo il verso da sinistra a destra per chi entra dall'accesso principale dall'atrio. La numerazione interna di unità ecografiche semplici a cui si acceda dalle scale deve essere ordinata progressivamente dal piano più basso al piano più alto, seguendo lo stesso verso della scala. Nel caso siano presenti più ingressi nella stessa unità immobiliare, la numerazione interna va assegnata all'ingresso principale. Terminati i piani superiori si procede alla numerazione dei seminterrati e degli interrati. Nel caso siano presenti più scale queste devono essere contrassegnate con una propria serie di simboli, ovvero lettere maiuscole la cui targhetta deve essere posizionata esternamente all'accesso alla scala. Anche in questo caso l'attribuzione della lettera maiuscola deve essere ordinata progressivamente da sinistra verso destra per chi accede.

### **TITOLO 8**

#### **Costi, Sanzioni, Vigilanza**

#### **Articolo 50 Costi toponomastica**

La spesa per la toponomastica (studio della cartografia, le rilevazioni, l'apposizione di targhe e cartelli indicanti le aree di circolazione) è a totale carico dell'Amministrazione Comunale.

#### **Articolo 51 Divieto di intervento a terzi sul materiale toponomastico**

È vietato a terzi adottare, porre in opera, togliere, spostare, manomettere, danneggiare, imbrattare la segnaletica stradale e le targhe stradali.

#### **Articolo 52 Costi targhetta numerazione civica interna e esterna**

Il costo della targhetta riportante la numerazione civica interna ed esterna è a carico dei proprietari degli immobili in oggetto.

#### **Articolo 53 Pubblicità dello stradario**

Gli Uffici comunali, gli Enti esterni o le Aziende di servizi che operino sul territorio o svolgano attività di pubblica utilità – quali gestori di energia elettrica, dell'acqua e varie utenze domestiche, consorzi industriali, Aziende sanitarie, Protezione civile, Forze dell'Ordine possono, previa formale richiesta, ottenere gratuitamente una copia aggiornata dello stradario digitale nelle forme prodotte dal servizio Statistica e Toponomastica. La fornitura dei supporti necessari alla trasmissione dei dati restano a carico del richiedente (cd, pen drive, dvd, ecc.) e costituiscono parte integrante della richiesta trasmessa all'ufficio competente.

#### **Articolo 54 Sanzioni pecuniarie**

1. E' vietato a chiunque di utilizzare numerazioni esterne ed interne difformi dalle indicazioni previste dal presente Regolamento.
2. E' vietato a terzi attribuire, porre in opera, togliere, spostare, manomettere, danneggiare, sporcare le tabelle della segnaletica stradale, le targhe relative all'onomastica stradale e le targhe della numerazione civica esterna ed interna.

3. L'Ufficio Vigilanza, in caso di violazione al presente Regolamento, provvede ad ordinare il ripristino, con spese a carico del trasgressore, fatte salve le sanzioni amministrative previste dal presente Regolamento, salve ed impregiudicate le sanzioni di legge quando il fatto costituisca più grave illecito.
4. Le violazioni alle disposizioni di cui al presente Regolamento sono punite con la sanzione amministrativa da € 25,00 ad € 500,00 nella misura indicata nella seguente TABELLA :

<b>Tipo di infrazione</b>	<b>Sanzione prevista</b>
Attribuzione abusiva di numero civico	Da € 25 a € 500
Pagamento in misura ridotta	€50
Mancata richiesta di attribuzione di numero civico	Da € 25 a € 500
Pagamento in misura ridotta	€50
Mancata esposizione della targhetta del numero civico o dell'interno	Da € 25 a € 500
Pagamento in misura ridotta	€50
Apposizione di targhetta non regolamentare	Da € 25 a € 500
Pagamento in misura ridotta	€50
Distruzione, danneggiamento o deterioramento tali da rendere in qualunque modo non visibili le targhe relative all'onomastica stradale o le targhettae relative alla numerazione civica, compresa la numerazione interna	Da € 25 a € 500
Pagamento in misura ridotta	€50

5. L'accertamento delle violazioni alle disposizioni del presente Regolamento è effettuato dalla Polizia Municipale, dall'Ufficio Toponomastica e dai soggetti incaricati degli accertamenti anagrafici, ai sensi della Legge 689/81.
6. Il procedimento per l'irrogazione delle sanzioni è attribuito alla Polizia Municipale.

#### **Articolo 55 Eccezione alla sanzione per l'apposizione di targhetta di numero civico non regolamentare**

È fatto divieto a chiunque di rimuovere il materiale posto in opera dal Comune o impedire il regolare svolgimento del lavoro del personale incaricato, che provvede a contattare immediatamente la Polizia Municipale in caso di necessità.

Gli accertamenti vengono effettuati dall'organo competente a irrogare la sanzione amministrativa.

#### **Articolo 56 Vigilanza**

Ai compiti di vigilanza sulla corretta applicazione del presente regolamento sono tenuti l'ufficio Toponomastica, l'ufficio Anagrafe, L'Ufficio Tecnico, l'ufficio Tributi e la Polizia Municipale, ciascuno per quanto di propria competenza.

#### **Articolo 57 Segnalazione delle violazioni**

L'ufficio Toponomastica, qualora venga a conoscenza dell'avvenuta violazione, provvede a segnalarla alla Polizia Municipale per l'applicazione della sanzione pecuniaria prevista nel presente regolamento e provvede alla rimessa in pristino con spese a carico dei trasgressori.

#### **Articolo 58 Entrata in vigore**

Il presente Regolamento diverrà esecutivo al quindicesimo giorno dalla sua pubblicazione.

prot

## Allegato "A"

ALL' UFFICIO PROTOCOLLO  
COMUNE DI SCURCOLA MARSICANA  
VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO N.5  
PEC: mail@pec.surcolamarsicana.aq.it

### OGGETTO: PROPOSTA INTITOLAZIONE DI UNA NUOVA VIA, PIAZZA O ALTRO LUOGO PUBBLICO

...I... sottoscritt... (nome)..... (cognome).....  
nat... a..... il..... cod.fisc.(per persona giuridica indicare P.IVA).....  
residente in..... via..... n..... tel....., domiciliato  
in..... via..... n....., Telefono:.....

#### CHIEDE

Che venga esaminata dall'amministrazione la denominazione delle vie e dei luoghi pubblici cittadini, come da proposta di intitolazione che segue:  
IN CASO DI LOCALITA'

Nome di luogo	
Avvenimento	
Altro	

#### IN CASO DI PERSONE FISICHE

Nome	
Cognome	
Data e luogo di nascita	
Data e luogo di morte	
Professione	

#### ALTRO


COME  NUOVA DENOMINAZIONE  IN SOSTITUZIONE TOTALE  IN SOSTITUZIONE PARZIALE DI:

Depennare voce non interessata	Indicare nuova denominazione oppure denominazione da sostituire
VIA/VICOLO/LARGO/PIAZZA	

#### Allegati:

- Relazione esaustiva di motivazione della richiesta;  
 Breve Biografia.

*Firma del richiedente*

(luogo)....., (data) .....

## Allegato "B"



COMUNE DI SCURCOLA MARSICANA  
Sportello Unico per l'Edilizia

Protocollo

"Allegato B" - MODELLO PER RICHIESTA NUMERAZIONE CIVICA

AL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLO  
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Oggetto: **RICHIESTA / CONFERMA DI NUMERAZIONE CIVICA**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ c.f. \_\_\_\_\_ nato il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ a  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ a  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ email  
\_\_\_\_\_ nella sua qualità di \_\_\_\_\_

con riferimento alla pratica edilizia:

- Permesso di Costruire n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
 Denuncia Inizio Attività n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Dati Catastali  
(obbligatori)

Foglio	Mappale	Subalterno

in riferimento alla numerazione civica interna/esterna secondo lo schema indicato nell'elaborato planimetrico depositato all'Agenzia del Territorio allegato alla presente, e relativo all'immobile sito in via/piazza \_\_\_\_\_

### CHIEDE

- L'attribuzione della numerazione civica provvisoria per area di cantiere (che si allega alla richiesta del permesso di costruire)  
 La conferma della numerazione civica (che si presenta a costruzione ultimata e prima che il fabbricato possa essere occupato)  
 la Soppressione di numerazione civica esistente (che si presenta a costruzione ultimata e prima che il fabbricato possa essere occupato)  
 la Variazione della numerazione civica esterna per modifiche conseguenti a intervento edilizio (che si presenta a costruzione ultimata e prima che il fabbricato possa essere occupato)  
 La conferma della numerazione civica

Civico	Esponente	Foglio	Mappale	Subalterno

### DICHIARA

che:

- L'agibilità non è stata ancora richiesta  
 Non necessita di agibilità  
 L'agibilità è stata depositata contestualmente alla presente richiesta  
 E' già in possesso di agibilità n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ prot. n° \_\_\_\_\_

**ALLEGA**

copia dell'elaborato planimetrico depositato all'Agencia del Territorio o planimetria equivalente con l'indicazione degli accessi alla proprietà.

Scurcola Marsicana, li \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

In fede  
(firma del richiedente)

**NOTA:** Nell'elaborato planimetrico il progettista deve definire la posizione sulle piante di progetto degli accessi sulla pubblica via e la strada sulla quale insiste.

<b>TABELLA DATI DELLE UNITÀ FUNZIONALI</b>
--

**OGGETTO DELL'INTERVENTO**

Piano	Altri piani	Unità funzionali	Destinazione d'uso	Sup. Utile (mq.)	Riservato all'Ufficio
①	②	③	④	⑤	
T					
1					
2					
		N. _____	COMPLESSIVO		

**NOTE:**

- ① Indicare il piano in cui è situata l'unità funzionale;
- ② Indicare gli eventuali ulteriori piani su cui si sviluppa l'unità funzionale (es. duplex, triplex, etc.) oltre a quello indicato nella colonna precedente;
- ③ Indicare per ogni piano con lettere alfabetiche (A, B, C ecc), o comunque con indicatore univoco, le singole unità funzionali
- ④ Le destinazioni d'uso individuate in questa colonna devono corrispondere a quelle previste in fase di progetto (es. Magazzino, Laboratorio, Negozio, Ufficio, Abitazione);;
- ⑤ Si intende la superficie del pavimento misurata al netto di murature, sguinci, scale, parti comuni, ecc. (indicare la superficie totale dei vari piani in cui si sviluppa l'unità funzionale)

<b>RISERVATO AD USO INTERNO</b>	
Protocollo riferimento Abitabilità in corso	n° del
Il numero civico proposto può essere attribuito/modificato come segue:	
sedime (via / piazza / etc.)	codice stradario
denominazione	

numero civico	esponente	foglio	mappale	subalterno	Note

Scurcola Marsicana, li \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Il Responsabile del Procedimento



## Allegato "C"

"Allegato C" - MODELLO PER COMUNICAZIONE DATI A SEGUITO VARIAZIONE NUMERO CIVICO

AL COMUNE DI SCURCOLA MARSICANA  
VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO  
67068 SCURCOLA MARSICANA

**OGGETTO: VARIAZIONE NUMERAZIONE CIVICA - COMUNICAZIONE DATI**  
**ai sensi del D.P.C.M. del 12 maggio 2016**

...I.....sottoscritt.....(nome).....(cognome).....nat....  
a..... il ..... cod.fisc.(per persona giuridica indicare P.IVA) ..... residente in  
..... via .....n. .... tel. ...., domiciliato in  
.....via ..... n....., comunica l'attribuzione d'ufficio ricevuta per il locale  
sito in via ....., il civico attribuito è il n. .... contraddistinta catastalmente al foglio di  
mappa n. ....p.lla.....sub. ....

**in qualità di**

<input type="checkbox"/> Proprietario dell'immobile	<input type="checkbox"/> dell'intero fabbricato	<input type="checkbox"/> di porzione di fabbricato
<input type="checkbox"/> Affittuario dell'immobile		

COMUNICA IN CONFORMITA' DEL REGOLAMENTO DELLA TOPONOMASTICA, L'APPOSIZIONE DEL NUMERO CIVICO SULL'IMMOBILE DI SEGUITO SPECIFICATO.

A tal fine specifica, di seguito, la composizione degli accessi contrassegnati, barrare con una **X** le caselle di interesse:

SPECIFICA DEGLI ACCESSI CONTRASSEGNA TI											
Nr.	Area di circolazione (Via, Viale, Vicolo, Piazza Largo, ecc,ecc;)	Destinazione dei locali									Note
		Abitazioni	Negozii	Magazzini	Autorimesse		Tipo utenza				
					Pubbliche	Private	Domestica	Commerciale	Artigianale		

**Allegati:**

- Eventuale delega e fotocopia della carta d'identità del richiedente;

*Firma del richiedente*

(luogo)....., (data) .....

## Allegato "D"

"Allegato D" - MODELLO PER COMUNICAZIONE NUMERAZIONE CIVICA INTERNA  
(DA COMPILARE SOLO PER I CONDOMINI. NB può essere trasmesso anche dall'amministratore di condominio per l'intero fabbricato da lui amministrato)

AL COMUNE DI SCURCOLA MARSICANA  
VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO  
67068 SCURCOLA MARSICANA

**OGGETTO: VARIAZIONE NUMERAZIONE CIVICA - COMUNICAZIONE DATI**  
ai sensi del D.P.C.M. del 12 maggio 2016

...I.....sottoscritt.....(nome).....(cognome).....nat....  
a..... il ..... cod.fisc.(per persona giuridica indicare P.IVA) ..... residente in  
..... via .....n. .... tel. ...., domiciliato in  
.....via ..... n....., comunica l'attribuzione d'ufficio ricevuta per il locale  
sito in via ....., il civico attribuito è il n. .... contraddistinta catastalmente al foglio di  
mappa n. ....p.lla.....sub. ....

**in qualità di**

- |   |   |  |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Proprietario dell'immobile | <input type="checkbox"/> dell'intero fabbricato | <input type="checkbox"/> di porzione di fabbricato |
| <input type="checkbox"/> Affittuario dell'immobile  |   |  |

COMUNICA IN CONFORMITA' DEL REGOLAMENTO DELLA TOPONOMASTICA, O SCHEMA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA NUMERAZIONE CIVICA INTERNA SULL'IMMOBILE DI SEGUITO SPECIFICATO.

A tal fine specifica, di seguito, la composizione degli accessi contrassegnati, barrare con una **X** le caselle di interesse:

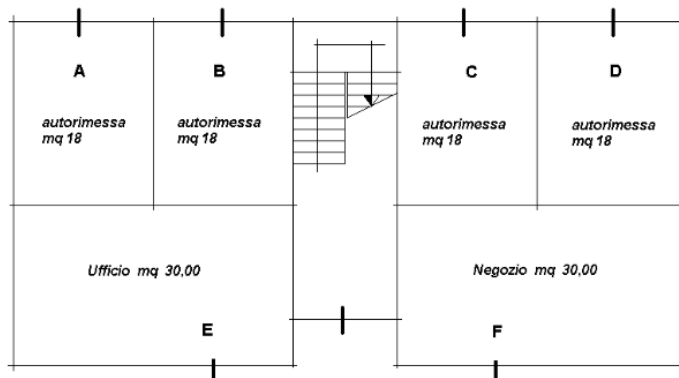
### Allegati:

- Eventuale delega e fotocopia della carta d'identità. del richiedente;

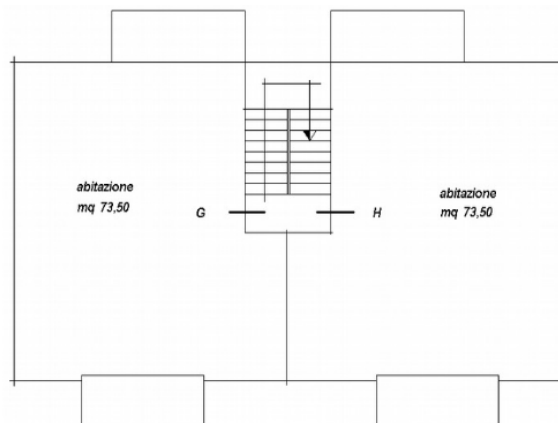
*Firma del richiedente*

(luogo)....., (data) .....

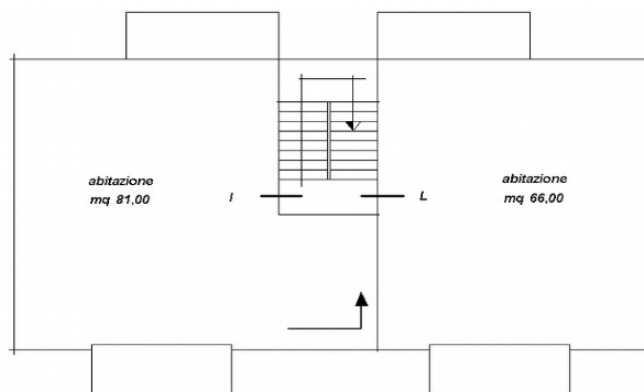
Esempio di Schema grafico di unità immobiliari da compilare, la modalità di assegnazione deve essere redatta secondo l'art. 46 del regolamento comunale sulla Toponomastica.



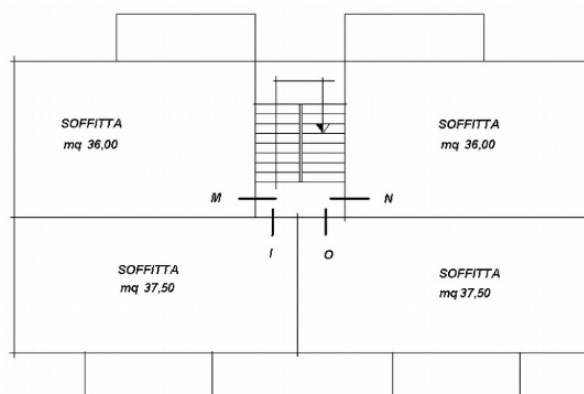
PIANO TERRA - SCHEMA GRAFICO



PIANO PRIMO - SCHEMA GRAFICO



PIANO SECONDO - SCHEMA GRAFICO



PIANO TERZO (SOTTOTETTO) - SCHEMA GRAFICO

PIANO	ALTRI PIANI	UNITA' IMMOBILIARE	DESTINAZIONE D'USO	CIVICO INTERNO SPECIFICARE LA SCALA SE SI TRATTA DI IMMOBILE CON PIU' SCALE
T		A	AUTORIMESSA	"SCALA A" 1
T		B	AUTORIMESSA	"SCALA A" 2
T		C	AUTORIMESSA	"SCALA A" 3
T		D	AUTORIMESSA	"SCALA A" 4
T		E	UFFICIO	"SCALA A" 5
T		F	NEGOZIO	"SCALA A" 6
1		G	ABITAZIONE	"SCALA A" 7
1		H	ABITAZIONE	"SCALA A" 8
2	3	I	ABITAZIONE	"SCALA A" 9
2		L	ABITAZIONE	"SCALA A" 10
3		M	SOFFITTA	"SCALA A" 11
3		N	SOFFITTA	"SCALA A" 12
3		O	SOFFITTA	"SCALA A" 13

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
F.to (Anna Fasciani)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to (Dr. Giampiero Attili)

---

**A T T E S T A**

- che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio elettronico comunale in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Scurcola Marsicana, lì 12.06.2018

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
F.to (Dr.ssa Maria Armida Iannucci)

---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, lì 12.06.2018

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
F.to (Dr.ssa Maria Armida Iannucci)

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio elettronico per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, senza reclami (ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000).

E' divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ :

- ◆ **essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000;**
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ex art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000.

Scurcola Marsicana, lì \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO